

Viaggio verso il cielo

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'autore che non possono impegnare pertanto l'editore, mai e in alcun modo.

**Bodhisattva Luigi Reiku Sirtori**

**VIAGGIO  
VERSO  
IL CIELO**

*Spiritualità*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2022

**Bodhisattva Luigi Reiku Sirtori**

Tutti i diritti riservati

## Introduzione

*“Viaggio verso il cielo”* è un testo breve ma intenso che l'autore scrive in modo molto vero e genuino come un dono ai lettori. Dopo la stesura della sua autobiografia sono passati alcuni anni e ci sono amici che gli chiedono di scrivere ancora; così nasce questo libro di riflessioni. Egli faceva l'autista per la comunità, ma poi smise per stare accanto alla moglie malata; il tema del dolore è affrontato nel testo. Molti non capiscono perché la vita a volte è sofferenza e quando la moglie dopo una lunga malattia viene a mancare, egli ringrazia la comunità per il grande aiuto offerto.

Il testo comincia così, in modo molto semplice, per addentrarsi, in seguito, in molti argomenti di riflessione, con esempi, direttamente da chi è passato dalla comuni-

tà e ha fatto un cammino di crescita, passando dalla tossicodipendenza, alla rinascita.

La comunità è un piccolo paese all'interno di una grande città e in questo piccolo paese si affrontano le proprie paure, si cresce attraverso il lavoro, si acquista fiducia in sé stessi.

Oltre all'impegno quasi giornaliero con i suoi nipotini per cui fa il nonno, lo spirito dell'autore va anche sui migranti che andrebbero integrati nel sociale, in modo corretto, poi, giungono pensieri di una società in crisi dato da un atteggiamento e di un linguaggio irresponsabile in ambiente politico.

L'umanità è povera spiritualmente, vive nella materialità, con una comunicazione sbagliata sul web.

I governanti hanno una grande responsabilità, dovendo orientare le persone a un giusto comportamento, con una visione non egoistica della vita.

Le nazioni sono antagoniste tra di loro, scoppiano guerre e anche la Chiesa ha molte ombre, poiché il potere economico fa gola a tutti. Riferimenti forti vanno al pro-

blema droga, all'aborto, e all'eutanasia, con riflessioni dell'autore, cercando miglioramenti o esprimendo punti di vista.

Molto intensa è la parte relativa al cielo stellato, dove la mente umana si perde nell'infinito e all'amore, fondamentale per il bene dell'uomo e di tutti. Oltre a questo, si parla di anima e del suo destino e quello che preoccupa l'autore è la povertà dello spirito umano.

Il testo assume spesso toni di critica costruttiva e intelligente, con un linguaggio preciso e sempre pacato. Fondamentali sono gli insegnamenti delle Scritture, qui riportati e le lezioni di yoga e meditazioni, a cui si accenna per un miglioramento interiore; la via della consapevolezza è il sentiero da percorrere per saper affrontare le difficoltà della vita nel tempo che scorre e questo libro ne è un esempio prezioso, non dimenticando l'insegnamento di Cristo: *Io sono la Via, la Verità, la Vita.*





Sono passati alcuni anni dalla stesura della mia autobiografia e alcuni amici mi hanno chiesto di continuare a scrivere, non tanto della mia vita, ma le riflessioni su tutto ciò che accade, sia nel mondo che fuori dal mondo... intendo dire che, quando ce ne andremo, troveremo un altro mondo in cui vivere, vivere attraverso vari piani di esistenza.

Continuo sempre a modo mio ad aiutare i ragazzi e non solo. L'età avanza, qualche acciaccio affiora e il corpo non è più energico come una volta.

Così, eccomi qua, a riprendere carta e penna.

Nel 2018 smisi di fare l'autista per la comunità per stare accanto alla persona che ha condiviso in tutto per tutto le scelte che insieme abbiamo fatto.

La malattia diagnosticata di mia moglie era depressione, ma, con il passare del

tempo, il peggioramento era evidente. Dopo alcuni mesi ci fu il ricovero urgente all'ospedale e, infine, la diagnosi: Sla.

Tutto fu programmato per tenerla in casa col supporto di alcuni ragazzi della comunità che avevano fatto il corso Oss che mi aiutavano principalmente nelle ore notturne.

Oltre a loro, una badante assunta regolarmente dalla comunità, mi aiutava nella mia assenza, perché, durante la giornata, dovevo sbrigare un sacco di faccende burocratiche.

Tutto questo per quasi un anno, poi si decise di ricoverarla nel nostro centro medico, ma la sua situazione fisica era agli sgoccioli e dopo poche settimane passò a miglior vita.

Non è affatto facile accettare l'esistenza e tutto quello che essa ci propone: gioie, dolori, preoccupazioni, tutto fa parte di un disegno karmico che si sceglie quando siamo ancora nell'astrale.

Infatti la visione è molto più reale nell'ambiente astrale, mentre si attende di fare nuove esperienze terrene. Questa visione più realistica dell'anima ci sprona a

raggiungere la più alta vetta dell'evoluzione.

Quando l'età avanza, l'anima si affina sempre di più, così come si è affinata anche l'anima di mia moglie attraverso il suo percorso terreno, con i suoi sbagli, i suoi pregi, ma, soprattutto, con la sua sofferenza prima del trapasso.

Buddha disse, come ho scritto nel precedente libro, che la vita è sofferenza, e questo vale per tutte le anime che percorrono le vie della materia (Maya), dai primordi al giorno d'oggi.

Dopo tre giorni dal trapasso ci fu la funzione religiosa a cui parteciparono tutti i ragazzi della comunità. Fu una funzione sentita e l'omelia del nostro prete fu una bellissima cronaca di vita, perché per più di trent'anni mia moglie è stata la perpetua che preparava tutti gli eventi religiosi della comunità.

Anch'io feci un breve discorso davanti a tutta la comunità, discorso che riassumo con poche parole:

«Carissimi tutti, da orientalista quale sono, vorrei citare un detto orientale: *“Piange-*

*te quando una creatura si affaccia alla vita, sorridete quando se ne andrà, non per smi- nuire la sofferenza dei familiari, degli amici, ma per far capire che non siamo qua per ca- so, perché tutto ha un senso.”* Tutti abbiamo una missione da compiere, piccola o gran- de che sia non importa, bisogna viverla con equilibrio, senza tensioni, senza invidie, non giudicare sempre gli altri in modo ne- gativo. Tutto questo ci porterà solo a desta- bilizzare l’ambiente in cui viviamo e non solo; le difficoltà della vita ci sono e ci sa- ranno sempre, ma sono gradini umani che dobbiamo percorrere e superarli, anche perché se non ci fossero, cosa saremmo ve- nuti a fare su questa terra?»

Ringraziai poi la comunità per l’aiuto che mi era stato dato nell’accudire mia compa- gna nei suoi ultimi giorni di vita. Per ulti- mo recitai una preghiera che scrivo perché ritengo che l’orazione letta sia di aiuto a tutti:

«O Eterno Signore dell’Infinito, accetta che per tutti i tribolati della terra io Ti offra il palpito angoscioso del mio cuore e l’ardente vibrazione dell’anima mia, affin-